



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BSIC80300R**

**ISTITUTO COMPRENSIVO ISEO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto Comprensivo di Iseo è stato istituito il 1° settembre 1997 e dal settembre 2013 è stato intitolato a Rita Levi- Montalcini. La scuola è inserita nell' AMBITO 09 LOMBARDIA, come indicato dalla legge 107/2015, (art. 1 ai commi 70 – 72) che prevede l'istituzione di reti tra scuole del medesimo ambito territoriale, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti alla progettazione didattica e agli aspetti amministrativi. La scuola è costituita dai seguenti plessi scolastici: -Scuola dell'Infanzia (plessi di Clusane e Iseo) -Scuola Primaria (plessi di Clusane, Iseo, Paratico) -Scuola Secondaria di I grado (plessi di Iseo e Paratico). Il tessuto socio-economico è abbastanza omogeneo, la popolazione si occupa prevalentemente del settore terziario: commercio e turismo. Il livello socio-economico dei residenti è medio-alto e non risultano famiglie particolarmente svantaggiate (dati INVALSI 2017_18). Gli studenti con cittadinanza non italiana sono pari all' 11% (dati INVALSI 2017_18)</p>	<p>La scuola in collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio offre formazione in orario extra-curricolare e progetta proposte culturali aggiuntive finanziate con i bandi PON ed Erasmus. Le strutture scolastiche risultano ad oggi sfruttate in tutti gli ambienti disponibili, sia per le attività curricolari che per laboratori di approfondimento.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Sul territorio sono presenti 2 biblioteche che collaborano con la scuola in progetti mirati a suscitare curiosità e interesse verso i libri e a stimolare ed accrescere il piacere della lettura. Due associazioni in stretta collaborazione con la scuola offrono assistenza pomeridiana agli alunni che ne fanno richiesta per lo svolgimento dei compiti. La scuola fa inoltre riferimento alle diverse associazioni presenti sul territorio, attive nelle aree sportiva, musicale, ecologica, storico-artistica e del volontariato sociale, che forniscono proposte e mobilitano risorse professionali e finanziarie da utilizzare in modo sinergico con quelle scolastiche per favorire l'inserimento degli alunni nel tessuto culturale del paese. Con le associazioni del territorio la scuola ha attivato un progetto di cittadinanza attiva "PARTECIPIAMO". Particolarmente significativo per la nostra scuola è il supporto del Comitato genitori GECO e delle associazioni dei genitori PROGETTO GENITORI e GULP. Grazie alla loro iniziativa, la scuola può ampliare l'offerta</p>	<p>La complessità organizzativa dell'Istituto in un territorio esteso richiede particolare attenzione alle relazioni con gli EELL e con le diverse associazioni che a vario titolo partecipano alla vita della scuola.</p>

formativa con attività extra-curricolari e progetti didattici innovativi.

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Fondi MIUR -fondo per il funzionamento dell'Istituzione -fondo per l'aggiornamento dei docenti -fondo per la realizzazione del POF -fondo dell'istituzione scolastica utilizzati per garantire il funzionamento amministrativo generale e didattico ordinario, il pagamento delle competenze accessorie per il personale docente e ATA e per la realizzazione dei progetti specifici previsti dal POF. I Comuni di Iseo e Paratico erogano fondi ( Diritto allo studio) previa presentazione di progetti specifici. Le famiglie possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione dell'attività, limitatamente a visite didattiche e viaggi d'istruzione, trasporti, attività sportive e di arricchimento del curriculum. Le strutture sono agibili e facilmente raggiungibili. LIM e pc sono presenti in tutte le aule, che dispongono di connessione internet. I laboratori sono accessibili e forniti delle specifiche dotazioni.</p>	<p>In alcuni plessi scolastici le dotazioni tecnologiche e la connessione internet vanno potenziate. I plessi delle Primarie e delle Secondarie di Iseo hanno una connessione non sempre adeguata. Alcune strutture ed edifici scolastici necessiterebbero di interventi di ammodernamento, anche dal punto di vista della sicurezza, e di attrezzature didattiche per favorire l'apprendimento cooperativo.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente in servizio nell'a.s. 2018/19 ha un contratto a tempo indeterminato per circa il 70% ; la percentuale di docenti con contratto a tempo determinato (circa 30%) risulta in linea con il dato provinciale. L'Istituzione scolastica ha avuto nel triennio un Dirigente titolare. Gli insegnanti appartengono in larga misura ( circa 70%) alle due ultime fasce di età, dai 45 ai 54 e oltre i 55 anni; risulta pertanto elevata l'età media dei docenti , molti dei quali con diversi anni di servizio pregressi nella scuola. I docenti di sostegno titolari sono tutti dotati di abilitazione e buone competenze professionali e umane legate soprattutto ai diversi anni di insegnamento.</p>	<p>In alcuni plessi scolastici, principalmente nella scuola primaria di Iseo e Clusane, vi è una elevata mobilità del personale: a fronte di un organico di diritto completo si verificano annualmente numerose uscite in assegnazioni e utilizzi. La situazione non si è modificata, come auspicato, neppure a fronte della costituzione degli ambiti, in quanto non si è mantenuto il vincolo triennale degli incarichi assegnati in chiamata per competenza.</p>

# 2. ESITI

## 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola primaria e secondaria la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è prossima al 100%. Nella valutazione finale, nelle classi quinte Primaria e terze Secondaria, si registra una consistente percentuale di alunni che hanno raggiunto il successo formativo. I risultati conseguiti dagli studenti al termine della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado sono significativamente superiori alla media nazionale, regionale e della provincia, con un numero alto di alunni nella fascia dell'eccellenza ( nove, dieci, dieci e lode ). Non si registrano abbandoni degli studi in corso d'anno, ci sono alcuni trasferimenti dovuti prevalentemente a cambi di residenza delle famiglie.</p>	<p>Per gli alunni con difficoltà per i quali è stato redatto un Piano didattico personalizzato i risultati conseguiti negli apprendimenti sono relativi ad obiettivi minimi e a traguardi di competenza iniziali.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio e un numero basso di alunni nella fascia bassa (sei). I risultati conseguiti dagli studenti al termine della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado sono significativamente superiori alla media nazionale, regionale e della provincia, con un numero alto di alunni nella fascia dell'eccellenza ( nove, dieci, dieci e lode ).</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati nelle prove standardizzate sono al di sopra dell'intervallo associato alla regione Lombardia, del Nord ovest e della media nazionale, con indice ESCS positivo ed elevato. La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi sia al termine della Primaria che della Secondaria. Gli alunni si collocano prevalentemente nelle fasce di</p>	<p>L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente positivo (per la scuola Primaria) rispetto all'effetto medio regionale; considerato l'indice ESCS generalmente medio alto il valore aggiunto della scuola si evidenzia nei risultati di eccellenza e nel contenimento degli insuccessi.</p>

livello avanzate ed intermedia, con percentuali di studenti nelle fasce 4 e 5 decisamente superiori alle medie di riferimento. Buono il dato della variabilità tra le classi e dentro le classi per le classi quinte primaria, segno di una progressiva omogenizzazione dei gruppi classe	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio di italiano, matematica e inglese della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi è in linea con la media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. Gli alunni si collocano prevalentemente nelle fasce di livello avanzate ed intermedia, con percentuali di studenti nelle fasce 4 e 5 decisamente superiori alle medie di riferimento. Ottimi i risultati nelle prove di inglese della primaria e della secondaria, superiori alla media nazionale e della Lombardia. Apprezzabile il valore aggiunto dell'EFFETTO SCUOLA nella scuola Primaria.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Condivisione a livello di ambiti disciplinari di metodologie e strategie didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Elaborazione di compiti esperti e definizione criteri di valutazione. Sul sito dell'IC sono pubblicati dei percorsi per raggiungere competenze comuni di cittadinanza (infanzia, primaria e secondaria I grado). I protocolli di osservazione delle competenze sociali e civiche utili per la compilazione del modello sperimentale di certificazione delle competenze sono pubblicati nell'apposita sezione "competenze di cittadinanza" sul sito della scuola. Tutta la scuola è impegnata nella costruzione del curriculum di cittadinanza attiva in verticale dall'Infanzia alla Secondaria.	Attraverso un percorso di formazione a livello di Istituto si è giunti alla redazione e adozione di un Curriculum di cittadinanza e di rubriche valutative disciplinari, quali strumenti condivisi per le osservazioni sistematiche relative a progettazioni didattiche di didattica per competenze EAS ( Episodi di apprendimento situato). Per ogni fase EAS sono state condivise modalità e strumenti di valutazione. L'esito di tale lavoro collegiale è pubblicato nella sezione DIDATTICA del registro elettronico. Le rubriche di valutazione sono consultabili e fruibili dai dipartimenti disciplinari e dai singoli docenti e sono state integrate nei documenti di progettazione ( Piano didattico del docente e del Consiglio di Classe, Relazioni finali).

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Attraverso un percorso di formazione a livello di Istituto si è giunti alla redazione di un curriculum di cittadinanza che prevede 4 assi: cittadinanza e costituzione, cittadinanza e solidarietà, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale. Sono stati progettati EAS ( Episodi di apprendimento situato) afferenti a ciascuna delle aree del curriculum. L'esito di tale lavoro collegiale è pubblicato nella sezione DIDATTICA del registro elettronico e sul sito della scuola nell'area didattica (competenze cittadinanza) e nella sezione riservata alla piattaforma e-learning per la formazione.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Dai dati emerge un quadro positivo rispetto alle azioni messe in campo dalla scuola per la continuità tra ordini e gradi successivi. Il passaggio tra la scuola primaria e secondaria riafferma il successo scolastico come indicatore di benessere formativo. La scelta delle famiglie è decisamente più in linea con il Consiglio orientativo formulato dalla scuola al termine della Secondaria di primo grado; circa il 75% delle famiglie si affida al consiglio degli insegnanti per percorsi scolastici sempre più scelti in modo consapevole e rispondenti alle potenzialità dei singoli alunni.	Molte le energie che la scuola deve impiegare per raggiungere un orientamento condiviso con le famiglie, difficilmente guidabili nel processo di scelta quando emergono criticità.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

## 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo fa riferimento alle indicazioni nazionali ed è stato elaborato dai docenti in gruppi di lavoro. E' condiviso tra i tre ordini di scuola contigui in modo da utilizzare un lessico comune e approvato dal collegio. Il percorso curricolare descrive i traguardi di competenze disciplinari in uscita e intermedi, gli obiettivi di apprendimento cognitivi e i contenuti disciplinari. Gli insegnanti predispongono le unità di apprendimento definendo le attività, la metodologia e la valutazione, coerenti all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni. I docenti hanno condiviso gli obiettivi essenziali di apprendimento necessari per articolare itinerari personalizzati. I curricoli di Istituto, Infanzia/Primaria/Secondaria, elaborati dal C.D. nel 2008/09, sulla base dei documenti ministeriali, delle attese formative e dei bisogni educativi degli studenti, sono stati revisionati e pubblicati sul sito della scuola nel 2013. Il nostro Istituto propone molte attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, negli ambiti linguistico, matematico, artistico, sportivo, musicale. Tutte le attività svolte sono progettate in accordo con il curricolo di Istituto. Il curricolo è: - una guida per tutti i docenti; - documento di trasparenza nei confronti dell'utenza. Presenza di un curricolo di Istituto ricco e diversificato, con un forte ampliamento dell'offerta formativa (progetti in collaborazione con enti locali e condotti da esperti). Ciascun insegnante monitora costantemente l'apprendimento di ciascun alunno e della classe e rettifica la propria programmazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi a tutti. Si valuta anche se il progetto abbia rappresentato un'opportunità formativa per gli insegnanti coinvolti. Nella relazione finale, gli insegnanti danno conto delle rettifiche apportate. I momenti di confronto a livello progettuale consentono condivisione, confronto, scambio e arricchimento personale. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione in tutte le discipline; nella scuola Primaria la co-progettazione delle attività e delle griglie di osservazione delle prestazioni di competenza è garanzia di omogeneità valutativa. Il profilo personale dell'alunno rivisto nello scorso anno scolastico sia per la Primaria che per la Secondaria delinea in maniera esauriente e puntuale le caratteristiche cognitive e comportamentali/sociali dell'alunno. Nella valutazione delle prove M.T. della Primaria ci si avvale della collaborazione di uno specialista per l'individuazione precoce di problematiche relative alla letto-scrittura. La valutazione viene utilizzata come strumento idoneo per rimodulare l'intervento didattico. La valutazione non si basa esclusivamente sugli esiti delle verifiche scritte e orali, ma fa riferimento ad una molteplicità di osservazioni riguardanti l'alunno (valutazione sommativa).</p>	<p>L'ampiezza dell'offerta formativa richiede un impegno organizzativo nel ricondurre le diverse attività ad un comune disegno educativo, in coerenza con le linee guida indicate dal Dirigente per l'elaborazione del PTOF. La progettazione per competenze richiede un lavoro collegiale di ricerca-azione per l'individuazione dei traguardi trasversali e delle priorità formative, il confronto a livello di dipartimento e il superamento di una progettazione per obiettivi disciplinari. Da stabilizzare la progettazione di percorsi di Esperienze di Apprendimento Situato (EAS) e la realizzazione di compiti di realtà per la valutazione dei processi didattici agiti e delle competenze acquisite. I gruppi di lavoro e di confronto disciplinari e interdisciplinari sono convocati regolarmente ma sarebbe auspicabile uno spazio di confronto (da contratto) più ampio. La progettazione avviene attraverso la condivisione di formati comuni per la realizzazione di episodi di apprendimento situati; meno strutturata e meno condivisa a livello di dipartimento e di team docente è invece la progettazione di UdA disciplinari. Il tempo da dedicare alla discussione sui singoli allievi e al loro apprendimento e alle problematiche didattiche non sempre viene adeguatamente valorizzato nei Consigli di Classe e Interclasse. La riflessione sugli strumenti valutativi idonei a rilevare il raggiungimento dei traguardi di competenza progettati ha evidenziato un quadro maggiormente omogeneo di pratiche valutative nella scuola Primaria e Secondaria. Si tende ancora nella scuola Primaria a frammentare le valutazioni relative ai singoli obiettivi disciplinari e a non attribuire alle competenze trasversali e sociali e civiche uno spazio valutativo adeguato nella valutazione sommativa. Considerata la specificità della scuola Primaria e la valenza proattiva della valutazione, specialmente nei primi anni di scuola, risulta migliorata l'omogeneità valutativa tra gli ordini di scuola primario e secondario per quanto riguarda le valutazioni disciplinari ma permangono alcune difficoltà relativamente alla certificazione di competenza.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola mantiene costantemente aggiornato il curriculum integrandolo con il curriculum di cittadinanza, sulla base del documento ministeriale "Indicazioni e nuovi scenari" (I. Fiorin) e ha approvato un protocollo di valutazione con precise indicazioni in merito a metodi e strumenti con cui agire la valutazione da parte del singolo docente del Consiglio di classe. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I plessi sono dotati di laboratori di arte, informatica, musica, lingua straniera, scienze, palestre e biblioteche. In coerenza con gli obiettivi strategici, la scuola attua una politica di integrazione della gestione delle nuove tecnologie. Quasi tutte le aule sono dotate di lavagna LIM e collegamento Internet. Vengono attuati percorsi di rinforzo e di recupero, attraverso software didattici specifici, per alunni in difficoltà o stranieri. I docenti sono formati per l'utilizzo del registro elettronico e lo utilizzano con regolarità, garantendo trasparenza e tempestività nella comunicazione scuola-famiglia. Per promuovere la cultura e il rispetto per l'ambiente, si realizza la raccolta differenziata in quasi tutti i plessi. La vigilanza segue i regolamenti di plesso. Le prove di evacuazione si svolgono 2 volte ogni anno. L'Istituto ha un sito aggiornato, supervisionato dalla DS e da docenti designati. Tutti gli studenti hanno pari opportunità nell'accesso degli spazi laboratoriali. Un team di docenti e personale ATA, unitamente al DS e al DSGA, ha intrapreso un percorso di formazione nell'ambito delle competenze digitali (PNSD). Le attività di pianificazione consolidate per il recupero/potenziamento, che ogni docente ha adottato nella sua disciplina, hanno dato</p>	<p>I laboratori informatico e linguistico non hanno apparecchiature e software aggiornati. Nei plessi non cablati il segnale di connessione ad Internet non è sempre attivo. L'uso delle strumentazioni digitali richiede una crescente competenza metodologica da parte dei docenti per una didattica realmente connettiva.</p>

risultati positivi. Nella scuola vengono realizzate attività consolidate di arricchimento/potenziamento di lingua inglese/francese (certificazione Trinity-Delf), gara di giochi matematici, potenziamento artistico, giochi sportivi in rete, monitoraggio sistematico delle attività di orientamento, giochi sportivi per inclusione handicap, gemellaggio con Tamsweg (Austria), che producono una ricaduta positiva sul curriculum di ogni studente. La scuola offre attività che non escludono aspetti pratici, operativi e manuali di apprendimento. La scuola ritiene fondamentale condividere valori, scelte e strategie con le famiglie per educare con coerenza ed efficacia, sostenendo la crescita globale e lo sviluppo armonico degli alunni. Durante l'a.s. ci sono momenti di incontro: consigli di classe (3 all'anno), consiglio d'Istituto, assemblee di classe (1 primaria, 3 secondaria all'anno), incontri collegiali (2 volte l'anno), colloqui individuali in calendario e su appuntamento, sportelli di ascolto genitori/alunni, attività laboratoriali, incontri di formazione per progetti specifici finanziati da MIUR o UE. La scuola presenta il Patto educativo di corresponsabilità ai genitori, che lo condividono e sottoscrivono. L'IC offre la possibilità di scaricare dal suo sito documenti relativi all'iscrizione, acquisto libri scolastici, seminari/progetti e manifestazioni, che coinvolgono gli utenti. La scuola condivide esperienze ed eventi storico artistici finalizzati al miglioramento delle competenze sociali e civiche. I comportamenti problematici sono gestiti con esperienze educativo/formative in ambito sociale.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono accessibili a tutte le classi della scuola, che incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e con le famiglie. Il confronto docenti/studenti è gestito in modo efficace.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IC ha delle figure di ruolo e con determinate competenze che aiutano i nuovi insegnanti di sostegno a stendere i documenti e ad affrontare l'incarico. L'IC promuove corsi di formazione specifica per facilitare l'inclusione e aderisce alla rete CTI per percorsi di formazione specifici per docenti e genitori. La DS attua scelte a favore dell'integrazione (assegnazione alla classe, progetti, continuità, rapporti con le istituzioni e il territorio). All'interno dell'IC lo psicopedagogista attua uno sportello di ascolto degli alunni, delle famiglie e dei docenti e, in alcuni casi, supporta la stesura dei progetti didattici. L'IC si apre anche all'extrascuola e rende gli insegnanti elemento ponte tra la scuola e la società civile, indirizzando le famiglie in difficoltà all'assistente sociale. La scuola organizza la commissione stranieri e GLL. I progetti di classe sono inclusivi. I docenti si rendono disponibili a corsi di recupero in orario extrascolastico, seguendo le necessità e i livelli di competenza degli alunni.</p>	<p>Non c'è continuità per gli insegnanti di sostegno, spesso non di ruolo e non specializzati. E' piuttosto complesso prendere appuntamento con gli specialisti e dedicare attenzione agli alunni nei momenti di passaggio da un ordine all'altro. E' stato faticoso valorizzare i tempi di programmazione per condividere i materiali personalizzati e compiere scelte metodologico-didattiche o di arricchimento del curriculum tenendo in considerazione anche gli interessi e i limiti dell'alunno in difficoltà richiede particolari attenzioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + _____</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.</p>

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola prevede attività ed esperienze che coinvolgono alunni ed insegnanti delle classi ponte. Sono previsti durante l'anno scolastico incontri scuola famiglia, scambi di informazioni scuola – scuola di provenienza. Consolidata la condivisione di modalità didattiche tra docenti di gradi di scuole contigue e condivisione e formazione di curricoli. La scuola realizza incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e tra quest'ultima e la secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata. Esiste una modulistica specifica per il monitoraggio del passaggio di informazioni tra ordini e gradi di scuola. Dagli anni 2007 – 2008 la scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Il Comprensivo è in rete nel " Progetto Verso il Futuro" con le scuole Secondarie di Primo grado del Sebino e della Franciacorta. Tutte le classi III, di entrambi i plessi, usufruiscono delle attività, dell' intervento degli esperti, del materiale messo a disposizione dal progetto e della didassi in itinere in classe, legate all'orientamento. Attraverso i dati, è stato possibile monitorare la tipologia delle iscrizioni e, per gli ultimi due anni, rilevare che il ventaglio delle tipologie scolastiche prese in considerazione dalle famiglie si è allargato. E' stata istituita una commissione specifica per il coordinamento generale che ha visto la partecipazione dei coordinatori, generalmente docenti di Lettere, degli insegnanti di Matematica ed di un docente delle Educazioni, per entrambi i plessi. La scuola incontra le famiglie in momenti informativi a ottobre e con modalità di sportello per consulenza, a dicembre/gennaio, per meglio definire il Consiglio orientativo. Si realizzano, da diversi anni, incontri di continuità bimestrali con i docenti della Scuola Superiore di Iseo. Grazie ad un maggior raccordo scuola-famiglia è stato notevolmente innalzato l'indice di convergenza nella definizione del consiglio orientativo, passando dal 67%, dell'a.s 15/16, al 75% attuale.</p>	<p>Rimane delicata la gestione dei passaggi in assenza di continuità lavorativa dei docenti. Per superare il problema del forte turn over degli insegnanti di sostegno si è pensato di affidare la continuità tra ordini di scuola a docenti tutor che incontrano i genitori, curano la documentazione per il passaggio e realizzano il primo inserimento con attività di accoglienza. L'orientamento scolastico andrebbe affrontato a partire dalla scuola Primaria. Le famiglie, coinvolte quest'anno in attività di dialogo in classe con i ragazzi, andrebbero rese maggiormente protagoniste della co-definizione del Consiglio orientativo. La partecipazione dei docenti della Commissione ad attività di confronto tra scuole della rete ha segnato negli ultimi anni qualche flessione a causa della ripetitività degli interventi formativi. I campus orientativi nelle scuole del territorio, molto efficaci per alunni e famiglie, sono viceversa percepiti come poco utili ad uno scambio di buone pratiche tra insegnanti .</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La</p>

scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. I piani di intervento attuati tra i diversi ordini di scuola si sono sempre rivelati molto utili per la condivisione di modalità e approcci didattici e valutativi, per definire linee di intervento e strategie educative comuni. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono tutte le classi terze dell'Istituto. Attraverso il confronto di dati della rete, la scuola monitora e si interroga sui risultati delle proprie azioni. Grazie ad una maggior partecipazione, al potenziamento degli incontri formativi e informativi è migliorato l'indice di condivisione fra scelte e Consigli Orientativi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La dichiarazione della missione della scuola è esplicitata nel PTOF e nel Programma annuale. Nel PTOF si sottolinea la mission dell'Istituto: l'Istituto Comprensivo di Iseo e Paratico si caratterizza come unità educante in cui le componenti cooperano al proprio interno e con le realtà del territorio per la costruzione di un percorso educativo, formativo e culturale condiviso. La relazione educativa è fondamento del percorso scolastico e pone al centro l'alunno/persona per favorirne la crescita cognitiva, affettiva, etica, sociale e spirituale. Per quanto riguarda la vision, nel PTOF si evidenzia la condivisione delle scelte formative ed educative operate dentro l'Istituto comprensivo. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne monitora lo stato di avanzamento principalmente attraverso i seguenti strumenti: 1- PROGRAMMA ANNUALE •Relazione della GE al Programma Annuale, "Ripartizione delle risorse" •Modello A del Programma Annuale •Schede illustrative finanziarie/schede progetto 2- CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO (Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA e retribuzione attività svolte - collaborazioni DS, Funzioni strumentali, coordinamento progetti,</p>	<p>Nella relazione della Giunta al programma annuale la mission e la vision della scuola sono orientate ad obiettivi ancora da consolidare, in particolare: - Promuovere un utilizzo razionale e flessibile delle risorse umane assegnate alla Istituzione Scolastica allo scopo di garantire il miglioramento complessivo dell'azione amministrativa e didattica. Ancora numerosi sono i vincoli normativi che non consentono una piena ed autonoma fruizione di tali risorse. - Garantire un incremento adeguato delle attrezzature e delle principali dotazioni dell'istituzione scolastica; la dotazione informatica delle aule è stata implementata attraverso pc e connessione internet per adempiere alle indicazioni di legge sul registro on line e sono state installate nuove LIM ma alcuni interventi strutturali per stabilizzare la fruizione di tali strumenti dipendono dalla disponibilità del Diritto allo Studio e da Bandi di gara regionali/nazionali (PON) e altre fonti di finanziamento ministeriali non sempre sufficienti a coprire le crescenti esigenze per il supporto alla didattica digitale. Auspicabile sarebbe inoltre la creazione di spazi aggiuntivi per attività laboratoriali e per la fruizione del servizio della mensa scolastica nei plessi in cui è presente. La complessità della</p>

<p>addetti sicurezza)• 3-GESTIONE ELETTRONICA DOCUMENTALE Il GED risulta un efficace strumento per la circolazione dei documenti, l'assegnazione di compiti e pratiche nella segreteria e l'archiviazione documentale 4-REGISTRO ELETTRONICO Il registro è uno strumento efficace di controllo dei processi didattici agiti in aula 5-SITO WEB Le sezioni dedicate all' Amministrazione trasparente- Albo on line rispondono ai requisiti di legge a cui le pubbliche amministrazioni sono soggette per la pubblicità degli atti e provvedimenti amministrativi . La scuola rendiconta la propria attività gestionale e finanziaria attraverso il Conto consuntivo e la verifica di andamento dell'impiego delle risorse in Consiglio di Istituto. Le delibere del Consiglio di Istituto sono pubblicate in apposita sezione sul sito (organi collegiali) così come tutta la documentazione è resa pubblica nella sezione "Amministrazione trasparente". Nel Contratto di Istituto (Relazione del Dirigente scolastico) sono delineati chiaramente i compiti di docenti e personale ATA nella ripartizione del FIS. La ripartizione in percentuale per docenti 77% e ATA 23% rispetta la consistenza organica delle due componenti destinatarie di compensi incentivanti. La quota docente prevede compensi in seguito alla valutazione di prestazioni strategiche per il miglioramento della scuola. Per i compensi al personale ATA come criterio di incentivazione viene fatto riferimento alle prestazioni aggiuntive di lavoro. Anche nel Piano delle attività del personale ATA la divisione dei compiti è rapportata alle esigenze organizzative dell'Istituto. E' cura dell'Istituto comprensivo monitorare nel breve e nel lungo periodo alcuni indicatori di gestione, sia di programma che di pianificazione.</p>	<p>gestione documentale integrata (segreteria digitale) e delle norme relative alla pubblicazione degli atti in "Albo on line" e "Amministrazione trasparente" richiedono competenze professionali non presenti tra gli addetti del personale ATA. Lo sforzo continuo per la formazione del personale viene vanificato dal continuo appesantimento di pratiche burocratiche che impegnano il personale in processi secondari e non lasciano spazio alla stabilizzazione di modalità innovative di gestione dei processi amministrativi. La dotazione complessiva del Fondo dell'Istituzione scolastica non permette un'adeguata incentivazione del personale docente e ATA impegnato in una pluralità di progetti e difficile risulta la determinazione delle quote orario/forfettarie da destinare alle singole attività, spesso non corrispondenti al reale impegno richiesto. La divisione dei compiti del personale ATA è soggetta a numerose modifiche nel corso dell'anno scolastico dovute a instabilità del personale ATA e ai parziali esoneri e/o limitazioni funzionali di parte del personale che richiedono costanti aggiustamenti sulle mansioni attribuite. Tenuto conto del contesto all'interno del quale la scuola agisce e considerate le esigenze complessive, le seguenti priorità di azione necessitano ancora di ulteriori sforzi gestionali: -Assicurare ai singoli plessi le risorse indispensabili per consentire il regolare e sicuro funzionamento delle attività didattiche e la manutenzione delle attrezzature e dei sussidi. Rispetto alla sicurezza nei luoghi di lavoro/insegnamento si ritiene di dover terminare il percorso avviato con le Amministrazioni comunali per la completa messa a norma degli edifici scolastici.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le</p>

famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. La rendicontazione sociale dell'operato della scuola resta l'obiettivo prioritario di miglioramento, da conseguire a breve tempo attraverso una comunicazione sociale aperta al contributo dei diversi stake-holders della scuola.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha avviato attività di formazione nei seguenti ambiti: •formazione sulla sicurezza •formazione del personale ATA in rete di scuole •formazione didattico-metodologica sui Bisogni Educativi Speciali •formazione relativa alle competenze di cittadinanza •formazione educativa sul cyberbullismo e navigazione sicura •formazione sulla didattica per competenze, EAS ( Episodi Apprendimento Situato) •formazione in lingua inglese •formazione CLIL scuola Primaria e Secondaria •formazione su didattica e neuroscienze •formazione digitale •formazione sui farmaci Le attività di formazione si sono svolte sia in rete con altre istituzioni scolastiche che in autonomia presso la nostra scuola. Alcuni centri di formazione, quali il CTI di Chiari o scuole polo in sinergia con l'UST di BS, si sono distinti per le modalità innovative nel condurre la formazione. La formazione progettata dal nostro Istituto per la certificazione di competenze chiave e di cittadinanza ha individuato nella collaborazione di scuola e extra-scuola la cifra distintiva della progettazione educativa dell'Istituto. Gli incarichi aggiuntivi al personale docente e ATA sono assegnati in base alle competenze individuali, portate a conoscenza del Collegio e del Dirigente attraverso la documentazione di incarichi assunti nell' organizzazione scolastica per la realizzazione di progetti e/o attraverso il proprio curriculum vitae. Le figure di sistema che nella scuola ricoprono incarichi diversi, a partire dall' organizzazione e gestione ordinaria dei plessi da parte dei Fiduciari ai responsabili di progetto, alle Funzioni strumentali, ai referenti per l'Alfabetizzazione e ai coordinatori dell'area Disagio e disabilità, ai responsabili per la sicurezza, sono elencate nell' Organigramma funzionale che viene approvato ogni anni in Collegio plenario di inizio a.s. In contrattazione vengono definiti i compensi loro spettanti da FIS I gruppi di lavoro che si costituiscono nell'ambito delle attività funzionali all'Insegnamento finalizzano la collaborazione alla messa in comune di buone pratiche e alla condivisione di protocolli d'azione educativa. Alla collaborazione spontanea tra insegnanti appartenenti ai Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe si aggiunge l'attività strutturata e istituzionalizzata delle Commissioni (Comm.</p>	<p>L'iscrizione ai corsi attraverso la piattaforma ministeriale SOFIA non risponde all'esigenza di una formazione di Istituto che raggiunga tutto il personale, anche quello non di ruolo, in percorsi di ricerca azione e di confronto tra colleghi che operano nelle stesse classi. La tempistica dell'erogazione dei fondi non ha consentito per il presente anno scolastico un razionale utilizzo delle risorse: l'offerta formativa a livello di ambito 09 Lombardia non è pertanto rispondente alle esigenze delineate dai singoli Collegi docenti. Manca nell' Istituto una reale mappatura delle competenze specifiche possedute dal personale, acquisite sia attraverso l'esperienza professionale pregressa che in percorsi autonomi di formazione. Non sempre inoltre gli incarichi per la realizzazione di progetti sono affidabili ad insegnanti esperti interni alla scuola in quanto l'orario di docenza non consente deroghe ad ulteriori impegni in attività deliberate collegialmente. La difficile gestione in contemporanea dell'orario frontale nelle classi e degli impegni di progetto rende necessario talvolta il ricorso ad esperti esterni a pagamento. La creazione del portfolio dei docenti potrà introdurre modalità auto-valutative di un autonomo percorso di formazione, ad oggi ancora non presenti. L'impegno dei docenti nell'acquisizione e documentazione di crediti formativi è di norma coerente con il Piano di formazione approvato dalla scuola ed integrato nel corso del triennio di riferimento in funzione delle esigenze formative emergenti. L'ampiezza dell'offerta formativa rende impegnativo il coordinamento tra le attività proposte. Talvolta si verifica la concentrazione di numerose attività progettuali in un breve periodo di tempo con conseguenti difficoltà organizzative, specialmente nel secondo quadrimestre. I Dipartimenti disciplinari devono consolidare l'operatività richiesta dalla progettazione in funzione delle esigenze didattiche. Considerato che le attività di progettazione didattica possono essere realizzate entro le ore di "modulo" per la Primaria e nei Consigli di Classe nella Secondaria, utile appare un ripensamento dell'organizzazione di tali organi collegiali per meglio sfruttare tempi e risorse.</p>

Continuità, Comm. POF e autovalutazione, Comm. Orientamento, Comm. Disagio e Disabilità, Comm. Alunni stranieri....) e dei Dipartimenti Disciplinari, oltre alle numerose Commissioni per la gestione dei laboratori e dei progetti identificati nel POF.	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa: - "Progetto di vita", per migliorare le pratiche d'integrazione e di inclusione delle disabilità;- "English for everybody", rete per l'insegnamento della lingua inglese con madrelingua - rete E-Literacy per la ricerca-azione CLIL "Condivisione delle competenze in rete per l'ottimizzazione dei servizi amministrativi", riguardante il distacco di un assistente amministrativo per la gestione di pratiche relative allo stato giuridico del personale; - "Percorso di auto-formazione per DSGA", - "Rete "Verso futuro" riguarda le iniziative sull'orientamento, la dispersione scolastica - Rete sulla formazione sulla Sicurezza - In collaborazione con i Comuni di Iseo e Paratico si è elaborato il progetto "Cittadinanza attiva" volto a mobilitare le competenze civiche degli alunni e a sperimentare	La partecipazione della scuola alle attività proposte dagli EELL e dalle agenzie educative del territorio non sempre viene vissuta come una reale occasione di potenziamento di competenze sociali e civiche. Risulta auspicabile una maggiore apertura del corpo docente agli stimoli culturali del territorio insieme ad una accresciuta volontà degli EELL a co-progettare con la scuola iniziative coerenti con il PTOF. L'attiva e costruttiva partecipazione delle famiglie alla vita scolastica andrebbe maggiormente valorizzata con progetti didattici che vedano i genitori portare a scuola le proprie competenze di vita.

forme di partecipazione alla vita democratica del proprio paese. L'istituto coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative. La frequenza ai GLH è stata assidua e buona è la partecipazione ad assemblee, colloqui e Consigli di classe.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e a collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La collaborazione fattiva con gli Enti locali si realizza attraverso progetti didattici di educazione alla cittadinanza. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative. Da alcuni anni la scuola è impegnata nel progetto PARTECIPACE che coinvolge tutte le classi dell'istituto e le diverse associazioni del territorio per far sperimentare agli alunni localmente la partecipazione attiva alla vita democratica e il servizio alla comunità.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Trasferimento di conoscenze, abilità e competenze*

#### Traguardo

*- Raggiungimento 30% alunni con valutazione avanzata nei compiti di realtà/EAS. - Incremento certificazioni competenza livello avanzato (+ 10%) e riduzione (- 10 %) livello iniziale*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Attivare percorsi educativi che si avvalgano del contributo delle diverse discipline per individuare la complessità dei problemi, la varietà delle relazioni e le possibili azioni. Progettare da parte di ogni team docente/dipartimento di EAS di cittadinanza trasversali a più discipline. (almeno 2 progettazioni per singolo docente)*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettare e condividere il curricolo di cittadinanza attiva di Istituto dall'Infanzia alla Secondaria articolato nei seguenti 4 assi: Cittadinanza e costituzione, cittadinanza e solidarietà, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale.*

### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Valutare gli apprendimenti secondo i criteri definiti e condivisi nel Protocollo di valutazione di Istituto: valutazione per competenze (almeno 3 prove sommative di competenza per quadrimestre, condivise per classi parallele nei dipartimenti) e contenimento prove su singoli obiettivi didattici (-50%).*

### **4. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Valutare i percorsi EAS realizzati attraverso le rubriche di osservazione e valutazione condivise (inserite nel protocollo di valutazione e nel curricolo di cittadinanza), in particolare per quanto riguarda la valutazione delle competenze sociali e civiche, in materia di cittadinanza, di spirito di iniziativa ed imprenditorialità.*

### **5. Ambiente di apprendimento**

*Sperimentare metodologie e approcci didattici innovativi e progettare attività di potenziamento per alunni eccellenti (prosecuzione di potenziamenti linguistici ed espressivi). Partecipazione a gare/concorsi studenteschi per stimolare il confronto con le eccellenze nei diversi campi del sapere e sperimentare nuovi approcci di insegnamento. (+20%)*

### **6. Ambiente di apprendimento**

*Integrare l'offerta formativa della scuola con quella delle agenzie (biblioteca, musei, associazioni ) per consentire agli alunni di sperimentare in contesti reali le competenze acquisite a scuola. Attivare percorsi extra-scolastici per alunni di primaria e secondaria (con 20% partecipanti) e certificare le competenze acquisite oltre l'aula.*

### **7. Ambiente di apprendimento**

*Coinvolgere il 70% delle classi in attività didattiche di cittadinanza digitale ed ampliare l'offerta formativa con percorsi extra-scolastici di informatica/coding e laboratori di alfabetizzazione all'uso di strumenti digitali innovativi, strategici per agire una consapevole partecipazione alla vita sociale*

### **8. Inclusione e differenziazione**

*Coordinare il GLI per la realizzazione di interventi di inclusione scolastica in raccordo con le agenzie del territorio. Incrementare del 10% la partecipazione dei genitori al GLH per condividere le azioni di inclusione*

### **9. Inclusione e differenziazione**

*Contenere entro il 5% il numero di certificazioni DSA/BES per classe, intervenendo con azioni di prevenzione della dislessia e discalculia e progettare per gli alunni con BES Piani didattici personalizzati condivisi dal CdC per compensare disturbi e disagi.*

### **10. Inclusione e differenziazione**

*Favorire l'accoglienza e la partecipazione di alunni con disabilità, valorizzandone la diversità anche attraverso esperienze extra-curricolo. Certificare le competenze acquisite negli apprendimenti informali e extra-formali. (Miglioramento livelli di certificazione di competenza avanzato e intermedio +30%)*

### **11. Inclusione e differenziazione**

*Stabilizzare la percentuale del successo formativo nella scuola Primaria e Secondaria oltre il 99%, contenendo sotto il 10% il numero di alunni che vengono ammessi alla classe successiva con qualche disciplina non sufficiente. Attivare un controllo capillare dei recuperi in itinere per supportare gli alunni con fragilità.*

### **12. Continuità e orientamento**

*Favorire il confronto in verticale tra ordini di scuola sui nodi essenziali del curricolo per progettare l'acquisizione di competenze trasversali e definire i processi cognitivi sottesi da promuovere (+20% incontri di continuità tra ordini di scuola)*

### **13. Continuità e orientamento**

*Armonizzare valutazioni competenza contenendo entro 10% gli scostamenti tra competenze nel confronto longitudinale Primaria-Secondaria. Migliorare la omogeneità valutativa tra ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado.) attraverso il confronto tra pratiche valutative e il rispetto di quanto condiviso nel Protocollo di valutazione.*

### **14. Continuità e orientamento**

*Promuovere il confronto peer to peer tra alunni di ordini e gradi diversi di scuola come esperienza concreta di transfer di competenza al termine di una EAS di cittadinanza . Attivare gli alunni nella preparazione di un prodotto digitale di presentazione della scuola da presentare agli alunni dei gradi inferiori durante le azioni di continuità.*

### **15. Continuità e orientamento**

Sviluppare la competenza decisionale degli alunni per consentire loro di scegliere in modo responsabile e consapevole il proprio futuro scolastico e professionale. Stabilizzare l'indice di convergenza scuola-famiglia nell'orientamento scolastico al 75%.

#### **16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Miglioramento della comunicazione sociale attraverso la sperimentazione di modalità aperte e interattive di confronto con gli stake-holders della scuola (alunni, famiglie, comuni, altre scuole, agenzie del territorio)

#### **17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rendicontazione sociale dei processi agiti e dei risultati conseguiti attraverso la valorizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili. Creazione di un numero maggiore di occasioni di confronto diretto con gli Enti locali per la co-progettazione dell'educazione alla cittadinanza

#### **18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare spazi più ampi di confronto tra docenti per la progettazione didattica in modalità di ricerca-azione. Documentare le buone pratiche agite sul sito della scuola e nella sezione didattica del registro e condividere con famiglie e territorio le esperienze per creare consenso e corresponsabilità educativa.

#### **19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

promuovere momenti formativi nella prospettiva del co-teaching per favorire un approccio collaborativo tra insegnante di classe e insegnante di sostegno

#### **20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze dei docenti favorendo la progettazione di percorsi didattici EAS in team di lavoro trasversali. Creazione di opportunità di confronto in rete di scuole sulle indicazioni nazionali per azioni di cittadinanza attiva. (Incontri con docenti della rete, documentazione buone pratiche)

#### **21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Aumentare la capacità operativa del personale assistente amministrativo a supporto della progettazione didattica. Investire risorse sull'accompagnamento di tutto il personale della scuola verso la digitalizzazione. (8+30%)

#### **22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborare con le realtà educative del territorio per la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico (estendere a Paratico gli interventi di recupero pomeridiano in collaborazione con agenzie GECO, Pentolino)

#### **23. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sostenere/implementare il progetto di cittadinanza attiva per le classi 4 e 5 primaria e 1, 2 e 3 Secondaria in collaborazione con i Comuni di Iseo e Paratico. Prevedere la certificazione di crediti extra-scolastici per gli alunni che si impegnano in progetti di partecipazione attiva (PARTECIPACE) e la valorizzazione delle attività svolte.

#### **24. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Ampliare il confronto e il dialogo inter-culturale per alunni e famiglie della scuola attraverso un potenziamento dei progetti di scambio e accoglienza (con scuole gemellate e esperienze europee). Dedicare progetti specifici alla interculturalità, sia nella primaria che nella Secondaria.

### **Priorità**

Attivazione di potenzialità

### **Traguardo**

- Aumento valutazioni positive (8-10) + 30% maggiore di 8; + 20 % maggiore di 9; + 10 % maggiore di 10 - Incremento partecipazione attività curricolari e extra/curricolari del PTOF (+ 30%)

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare percorsi educativi che si avvalgano del contributo delle diverse discipline per individuare la complessità dei problemi, la varietà delle relazioni e le possibili azioni. Progettare da parte di ogni team docente/dipartimento di EAS di cittadinanza trasversali a più discipline.(almeno 2 progettazioni per singolo docente)

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Progettare e condividere il curriculum di cittadinanza attiva di Istituto dall'Infanzia alla Secondaria articolato nei seguenti 4 assi: Cittadinanza e costituzione, cittadinanza e solidarietà, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale.*

### **3. Ambiente di apprendimento**

*Sperimentare metodologie e approcci didattici innovativi e progettare attività di potenziamento per alunni eccellenti (prosecuzione di potenziamenti linguistici ed espressivi). Partecipazione a gare/concorsi studenteschi per stimolare il confronto con le eccellenze nei diversi campi del sapere e sperimentare nuovi approcci di insegnamento. (+20%)*

### **4. Ambiente di apprendimento**

*Integrare l'offerta formativa della scuola con quella delle agenzie (biblioteca, musei, associazioni ) per consentire agli alunni di sperimentare in contesti reali le competenze acquisite a scuola. Attivare percorsi extra-scolastici per alunni di primaria e secondaria (con 20% partecipanti) e certificare le competenze acquisite oltre l'aula.*

### **5. Ambiente di apprendimento**

*Coinvolgere il 70% delle classi in attività didattiche di cittadinanza digitale ed ampliare l'offerta formativa con percorsi extra-scolastici di informatica/coding e laboratori di alfabetizzazione all'uso di strumenti digitali innovativi, strategici per agire una consapevole partecipazione alla vita sociale*

### **6. Inclusione e differenziazione**

*Contenere entro il 5% il numero di certificazioni DSA/BES per classe, intervenendo con azioni di prevenzione della dislessia e discalculia e progettare per gli alunni con BES Piani didattici personalizzati condivisi dal CdC per compensare disturbi e disagi.*

### **7. Inclusione e differenziazione**

*Favorire l'accoglienza e la partecipazione di alunni con disabilità, valorizzandone la diversità anche attraverso esperienze extra-curricolo. Certificare le competenze acquisite negli apprendimenti informali e extra-formali. (Miglioramento livelli di certificazione di competenza avanzato e intermedio +30%)*

### **8. Inclusione e differenziazione**

*Stabilizzare la percentuale del successo formativo nella scuola Primaria e Secondaria oltre il 99%, contenendo sotto il 10% il numero di alunni che vengono ammessi alla classe successiva con qualche disciplina non sufficiente. Attivare un controllo capillare dei recuperi in itinere per supportare gli alunni con fragilità.*

### **9. Continuità e orientamento**

*Armonizzare valutazioni competenza contenendo entro 10% gli scostamenti tra competenze nel confronto longitudinale Primaria-Secondaria. Migliorare la omogeneità valutativa tra ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado.) attraverso il confronto tra pratiche valutative e il rispetto di quanto condiviso nel Protocollo di valutazione.*

### **10. Continuità e orientamento**

*Sviluppare la competenza decisionale degli alunni per consentire loro di scegliere in modo responsabile e consapevole il proprio futuro scolastico e professionale. Stabilizzare l'indice di convergenza scuola-famiglia nell'orientamento scolastico al 75%.*

### **11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Rendicontazione sociale dei processi agiti e dei risultati conseguiti attraverso la valorizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili. Creazione di un numero maggiore di occasioni di confronto diretto con gli Enti locali per la co-progettazione dell'educazione alla cittadinanza*

### **12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Creare consenso sociale attraverso la documentazione delle azioni didattiche agite e dei risultati educativi e formativi conseguiti per accrescere la corresponsabilità educativa. Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita della scuola (Progettazione di spazi formali e informali di incontro +20%)*

### **13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*promuovere momenti formativi nella prospettiva del co-teaching per favorire un approccio collaborativo tra insegnante di classe e insegnante di sostegno*

### **14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Aumentare la partecipazione dei docenti alla formazione sulla gestione della classe e dei comportamenti problematici (in Istituto o in rete)*

## 15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze dei docenti favorendo la progettazione di percorsi didattici EAS in team di lavoro trasversali. Creazione di opportunità di confronto in rete di scuole sulle indicazioni nazionali per azioni di cittadinanza attiva. (Incontri con docenti della rete, documentazione buone pratiche)

## 16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con le realtà educative del territorio per la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico (estendere a Paratico gli interventi di recupero pomeridiano in collaborazione con agenzie GECO, Pentolino)

## 17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sostenere/implementare il progetto di cittadinanza attiva per le classi 4 e 5 primaria e 1, 2 e 3 Secondaria in collaborazione con i Comuni di Iseo e Paratico. Prevedere la certificazione di crediti extra-scolastici per gli alunni che si impegnano in progetti di partecipazione attiva (PARTECIPACE) e la valorizzazione delle attività svolte.

# COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

## Priorità

Sviluppo competenza alfabetico funzionale

## Traguardo

- Raggiungimento 20 % alunni con valutazione livello avanzato nella certificazione delle competenze: competenza alfabetico funzionale – competenza multilinguistica - Assunzione ruoli attivi di leadership comunicativa in progetti curricolari/extracurricolari - Diminuzione sanzioni relative a comunicazioni ostili in contesto scolastico.(contenimen

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare percorsi educativi che si avvalgano del contributo delle diverse discipline per individuare la complessità dei problemi, la varietà delle relazioni e le possibili azioni. Progettare da parte di ogni team docente/dipartimento di EAS di cittadinanza trasversali a più discipline.(almeno 2 progettazioni per singolo docente)

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e condividere il curricolo di cittadinanza attiva di Istituto dall'Infanzia alla Secondaria articolato nei seguenti 4 assi: Cittadinanza e costituzione, cittadinanza e solidarietà, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale.

### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Valutare gli apprendimenti secondo i criteri definiti e condivisi nel Protocollo di valutazione di Istituto: valutazione per competenze (almeno 3 prove sommative di competenza per quadrimestre, condivise per classi parallele nei dipartimenti) e contenimento prove su singoli obiettivi didattici (-50%).

### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

Valutare i percorsi EAS realizzati attraverso le rubriche di osservazione e valutazione condivise (inserite nel protocollo di valutazione e nel curricolo di cittadinanza), in particolare per quanto riguarda la valutazione delle competenze sociali e civiche, in materia di cittadinanza, di spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

### 5. Ambiente di apprendimento

Sperimentare metodologie e approcci didattici innovativi e progettare attività di potenziamento per alunni eccellenti (prosecuzione di potenziamenti linguistici ed espressivi). Partecipazione a gare/concorsi studenteschi per stimolare il confronto con le eccellenze nei diversi campi del sapere e sperimentare nuovi approcci di insegnamento. (+20%)

### 6. Ambiente di apprendimento

Integrare l'offerta formativa della scuola con quella delle agenzie (biblioteca, musei, associazioni ) per consentire agli alunni di sperimentare in contesti reali le competenze acquisite a scuola. Attivare precorsi extra-scolastici per alunni di primaria e secondaria (con 20% partecipanti) e certificare le competenze

acquisite oltre l'aula.

### **7. Inclusione e differenziazione**

Contenere entro il 5% il numero di certificazioni DSA/BES per classe, intervenendo con azioni di prevenzione della dislessia e discalculia e progettare per gli alunni con BES Piani didattici personalizzati condivisi dal CdC per compensare disturbi e disagi.

### **8. Inclusione e differenziazione**

Stabilizzare la percentuale del successo formativo nella scuola Primaria e Secondaria oltre il 99%, contenendo sotto il 10% il numero di alunni che vengono ammessi alla classe successiva con qualche disciplina non sufficiente. Attivare un controllo capillare dei recuperi in itinere per supportare gli alunni con fragilità.

### **9. Continuità e orientamento**

Favorire il confronto in verticale tra ordini di scuola sui nodi essenziali del curriculum per progettare l'acquisizione di competenze trasversali e definire i processi cognitivi sottesi da promuovere (+20% incontri di continuità tra ordini di scuola)

### **10. Continuità e orientamento**

Armonizzare valutazioni competenza contenendo entro 10% gli scostamenti tra competenze nel confronto longitudinale Primaria-Secondaria. Migliorare la omogeneità valutativa tra ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado.) attraverso il confronto tra pratiche valutative e il rispetto di quanto condiviso nel Protocollo di valutazione.

### **11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Miglioramento della comunicazione sociale attraverso la sperimentazione di modalità aperte e interattive di confronto con gli stake-holders della scuola (alunni, famiglie, comuni, altre scuole, agenzie del territorio)

### **12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rendicontazione sociale dei processi agiti e dei risultati conseguiti attraverso la valorizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili. Creazione di un numero maggiore di occasioni di confronto diretto con gli Enti locali per la co-progettazione dell'educazione alla cittadinanza

### **13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

promuovere momenti formativi nella prospettiva del co-teaching per favorire un approccio collaborativo tra insegnante di classe e insegnante di sostegno

### **14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborare con le realtà educative del territorio per la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico (estendere a Paratico gli interventi di recupero pomeridiano in collaborazione con agenzie GECO, Pentolino)

### **15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sostenere/implementare il progetto di cittadinanza attiva per le classi 4 e 5 primaria e 1, 2 e 3 Secondaria in collaborazione con i Comuni di Iseo e Paratico. Prevedere la certificazione di crediti extra-scolastici per gli alunni che si impegnano in progetti di partecipazione attiva (PARTECIPACE) e la valorizzazione delle attività svolte.

### **16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Ampliare il confronto e il dialogo inter-culturale per alunni e famiglie della scuola attraverso un potenziamento dei progetti di scambio e accoglienza (con scuole gemellate e esperienze europee). Dedicare progetti specifici alla interculturalità, sia nella primaria che nella Secondaria.

## **Priorità**

Sviluppo competenza in materia di cittadinanza

## **Traguardo**

- Raggiungimento 30% alunni con valutazione livello avanzato nella certificazione delle competenze: competenza in materia di cittadinanza, imprenditorialità - Aumento numero alunni partecipanti ad iniziative/progetti di cittadinanza attiva - Aumento numero alunni partecipanti ad esperienze di cittadinanza europea: +30%

## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Attivare percorsi educativi che si avvalgano del contributo delle diverse discipline per individuare la complessità dei problemi, la varietà delle relazioni e le possibili azioni. Progettare da parte di ogni team docente/dipartimento di EAS di cittadinanza trasversali a più discipline. (almeno 2 progettazioni per singolo docente)*

### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Progettare e condividere il curricolo di cittadinanza attiva di Istituto dall'Infanzia alla Secondaria articolato nei seguenti 4 assi: Cittadinanza e costituzione, cittadinanza e solidarietà, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale.*

### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Valutare i percorsi EAS realizzati attraverso le rubriche di osservazione e valutazione condivise (inserite nel protocollo di valutazione e nel curricolo di cittadinanza), in particolare per quanto riguarda la valutazione delle competenze sociali e civiche, in materia di cittadinanza, di spirito di iniziativa ed imprenditorialità.*

### **4. Ambiente di apprendimento**

*Sperimentare metodologie e approcci didattici innovativi e progettare attività di potenziamento per alunni eccellenti (prosecuzione di potenziamenti linguistici ed espressivi). Partecipazione a gare/concorsi studenteschi per stimolare il confronto con le eccellenze nei diversi campi del sapere e sperimentare nuovi approcci di insegnamento. (+20%)*

### **5. Ambiente di apprendimento**

*Integrare l'offerta formativa della scuola con quella delle agenzie (biblioteca, musei, associazioni ) per consentire agli alunni di sperimentare in contesti reali le competenze acquisite a scuola. Attivare precorsi extra-scolastici per alunni di primaria e secondaria (con 20% partecipanti) e certificare le competenze acquisite oltre l'aula.*

### **6. Continuità e orientamento**

*Favorire il confronto in verticale tra ordini di scuola sui nodi essenziali del curricolo per progettare l'acquisizione di competenze trasversali e definire i processi cognitivi sottesi da promuovere (+20% incontri di continuità tra ordini di scuola)*

### **7. Continuità e orientamento**

*Armonizzare valutazioni competenza contenendo entro 10% gli scostamenti tra competenze nel confronto longitudinale Primaria-Secondaria. Migliorare la omogeneità valutativa tra ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado.) attraverso il confronto tra pratiche valutative e il rispetto di quanto condiviso nel Protocollo di valutazione.*

### **8. Continuità e orientamento**

*Promuovere il confronto peer to peer tra alunni di ordini e gradi diversi di scuola come esperienza concreta di transfer di competenza al termine di una EAS di cittadinanza . Attivare gli alunni nella preparazione di un prodotto digitale di presentazione della scuola da presentare agli alunni dei gradi inferiori durante le azioni di continuità.*

### **9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Miglioramento della comunicazione sociale attraverso la sperimentazione di modalità aperte e interattive di confronto con gli stake-holders della scuola (alunni, famiglie, comuni, altre scuole, agenzie del territorio)*

### **10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Rendicontazione sociale dei processi agiti e dei risultati conseguiti attraverso la valorizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili. Creazione di un numero maggiore di occasioni di confronto diretto con gli Enti locali per la co-progettazione dell'educazione alla cittadinanza*

### **11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Creare consenso sociale attraverso la documentazione delle azioni didattiche agite e dei risultati educativi e formativi conseguiti per accrescere la corresponsabilità educativa. Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita della scuola (Progettazione di spazi formali e informali di incontro +20%)*

### **12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*promuovere momenti formativi nella prospettiva del co-teaching per favorire un approccio collaborativo tra insegnante di classe e insegnante di sostegno*

### **13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Aumentare la partecipazione dei docenti alla formazione sulla gestione della classe e dei comportamenti problematici (in Istituto o in rete)*

#### **14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Valorizzare le competenze dei docenti favorendo la progettazione di percorsi didattici EAS in team di lavoro trasversali. Creazione di opportunità di confronto in rete di scuole sulle indicazioni nazionali per azioni di cittadinanza attiva. (Incontri con docenti della rete, documentazione buone pratiche)*

#### **15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Collaborare con le realtà educative del territorio per la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico (estendere a Paratico gli interventi di recupero pomeridiano in collaborazione con agenzie GECO, Pentolino)*

#### **16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Sostenere/implementare il progetto di cittadinanza attiva per le classi 4 e 5 primaria e 1, 2 e 3 Secondaria in collaborazione con i Comuni di Iseo e Paratico. Prevedere la certificazione di crediti extra-scolastici per gli alunni che si impegnano in progetti di partecipazione attiva (PARTECIPIACE) e la valorizzazione delle attività svolte.*

#### **17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Organizzare convegni/incontri con le famiglie sull'educazione (adolescenza, rapporto genitori-figli, uso dei social...), in collaborazione con le associazioni dei genitori "progetto genitori" e "geco" e delle agenzie educative del territorio. Incrementare la partecipazione del personale scolastico a tali incontri comunitari (+20%).*

#### **18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Ampliare il confronto e il dialogo inter-culturale per alunni e famiglie della scuola attraverso un potenziamento dei progetti di scambio e accoglienza (con scuole gemellate e esperienze europee). Dedicare progetti specifici alla interculturalità, sia nella primaria che nella Secondaria.*

### **Priorità**

Sviluppo della competenza digitale

### **Traguardo**

- Incremento (+ 30%) alunni con valutazione livello avanzato nella certificazione delle competenze: competenza digitale - Utilizzo strumenti digitali innovativi nell'apprendimento e creazione di portfolio digitale (30 % alunni)

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Attivare percorsi educativi che si avvalgano del contributo delle diverse discipline per individuare la complessità dei problemi, la varietà delle relazioni e le possibili azioni. Progettare da parte di ogni team docente/dipartimento di EAS di cittadinanza trasversali a più discipline.(almeno 2 progettazioni per singolo docente)*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Progettare e condividere il curricolo di cittadinanza attiva di Istituto dall'Infanzia alla Secondaria articolato nei seguenti 4 assi: Cittadinanza e costituzione, cittadinanza e solidarietà, cittadinanza e sostenibilità, cittadinanza digitale.*

#### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Valutare i percorsi EAS realizzati attraverso le rubriche di osservazione e valutazione condivise (inserite nel protocollo di valutazione e nel curricolo di cittadinanza), in particolare per quanto riguarda la valutazione delle competenze sociali e civiche, in materia di cittadinanza, di spirito di iniziativa ed imprenditorialità.*

#### **4. Ambiente di apprendimento**

*Sperimentare metodologie e approcci didattici innovativi e progettare attività di potenziamento per alunni eccellenti (prosecuzione di potenziamenti linguistici ed espressivi). Partecipazione a gare/concorsi studenteschi per stimolare il confronto con le eccellenze nei diversi campi del sapere e sperimentare nuovi approcci di insegnamento. (+20%)*

#### **5. Ambiente di apprendimento**

*Coinvolgere il 70% delle classi in attività didattiche di cittadinanza digitale ed ampliare l'offerta formativa con*

*percorsi extra-scolastici di informatica/coding e laboratori di alfabetizzazione all'uso di strumenti digitali innovativi, strategici per agire una consapevole partecipazione alla vita sociale*

#### **6. Ambiente di apprendimento**

*Ampliare e curare la manutenzione di spazi e luoghi destinati all'apprendimento attraverso il digitale: efficientamento dei laboratori di informatica, sperimentazione di app e software digitali innovativi, predisposizione di aule dotate di LIM interattive e di spazi per il cooperative learning. (Destinazione di fondi per il digitale +30%)*

#### **7. Continuità e orientamento**

*Promuovere il confronto peer to peer tra alunni di ordini e gradi diversi di scuola come esperienza concreta di transfer di competenza al termine di una EAS di cittadinanza. Attivare gli alunni nella preparazione di un prodotto digitale di presentazione della scuola da presentare agli alunni dei gradi inferiori durante le azioni di continuità.*

#### **8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Miglioramento della comunicazione sociale attraverso la sperimentazione di modalità aperte e interattive di confronto con gli stake-holders della scuola (alunni, famiglie, comuni, altre scuole, agenzie del territorio)*

#### **9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Rendicontazione sociale dei processi agiti e dei risultati conseguiti attraverso la valorizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili. Creazione di un numero maggiore di occasioni di confronto diretto con gli Enti locali per la co-progettazione dell'educazione alla cittadinanza*

#### **10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Strutturare spazi più ampi di confronto tra docenti per la progettazione didattica in modalità di ricerca-azione. Documentare le buone pratiche agite sul sito della scuola e nella sezione didattica del registro e condividere con famiglie e territorio le esperienze per creare consenso e corresponsabilità educativa.*

#### **11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Creare consenso sociale attraverso la documentazione delle azioni didattiche agite e dei risultati educativi e formativi conseguiti per accrescere la corresponsabilità educativa. Aumentare la partecipazione dei genitori alla vita della scuola (Progettazione di spazi formali e informali di incontro +20%)*

#### **12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*promuovere momenti formativi nella prospettiva del co-teaching per favorire un approccio collaborativo tra insegnante di classe e insegnante di sostegno*

#### **13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Valorizzare le competenze dei docenti favorendo la progettazione di percorsi didattici EAS in team di lavoro trasversali. Creazione di opportunità di confronto in rete di scuole sulle indicazioni nazionali per azioni di cittadinanza attiva. (Incontri con docenti della rete, documentazione buone pratiche)*

#### **14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Aumentare la capacità operativa del personale assistente amministrativo a supporto della progettazione didattica. Investire risorse sull'accompagnamento di tutto il personale della scuola verso la digitalizzazione. (8+30%)*

#### **15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Sostenere/implementare il progetto di cittadinanza attiva per le classi 4 e 5 primaria e 1, 2 e 3 Secondaria in collaborazione con i Comuni di Iseo e Paratico. Prevedere la certificazione di crediti extra-scolastici per gli alunni che si impegnano in progetti di partecipazione attiva (PARTECIPACE) e la valorizzazione delle attività svolte.*

#### **16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Ampliare il confronto e il dialogo inter-culturale per alunni e famiglie della scuola attraverso un potenziamento dei progetti di scambio e accoglienza (con scuole gemellate e esperienze europee). Dedicare progetti specifici alla interculturalità, sia nella primaria che nella Secondaria.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Il potenziamento delle competenze chiave con particolare riguardo alla competenza in materia di cittadinanza risponde all'esigenza di formare futuri cittadini responsabili e capaci di scelte eticamente

sostenibili nel contesto socio-culturale di appartenenza . Pensare globalmente per agire localmente è sfida che la scuola pone a se stessa, ai docenti, al personale, agli alunni, alle famiglie e alle agenzie del territorio. La scuola si impegna a raggiungere tale traguardo di competenza attraverso una didattica efficace ed innovativa che metta al centro la riflessione critica e la capacità di risolvere problemi. Verrà monitorato e mantenuto lo standard elevato relativo agli esiti di apprendimento, come si evince anche dalle rilevazioni nazionali e dagli esiti degli scrutini attraverso una didattica personalizzata che valorizzi le potenzialità di ciascuno e renda trasferibili le conoscenze, abilità e competenze acquisite a scuola nei contesti di vita reale. Il rafforzamento delle competenze digitali degli alunni, attraverso un uso innovativo e diffuso degli strumenti digitali, consentirà alla scuola di aprirsi ad esperienze nuove di comunicazione sociale con il mondo reale oltre l'aula, anche con scuole europee gemellate e partner Erasmus. L'acquisizione del senso di appartenenza alla Comunità europea e alla comunità nazionale e locale sarà prioritario nella progettazione del curriculum di cittadinanza di Istituto .